

Centro idroelettrica, Brusio GR

Autor(en): **Galfetti, A.**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2008)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-134045>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Centrale idroelettrica, Brusio GR

A. Gaffetti,
J. Könz e E. Zanolari architetti
in collaborazione
con studio d'ingegneria Straub AG
e Colenco AG

Gli stessi criteri usati per il progetto per la diga hanno pure costituito il supporto del progetto della centrale idroelettrica a Brusio in val Poschiavo.

La risposta al sito?

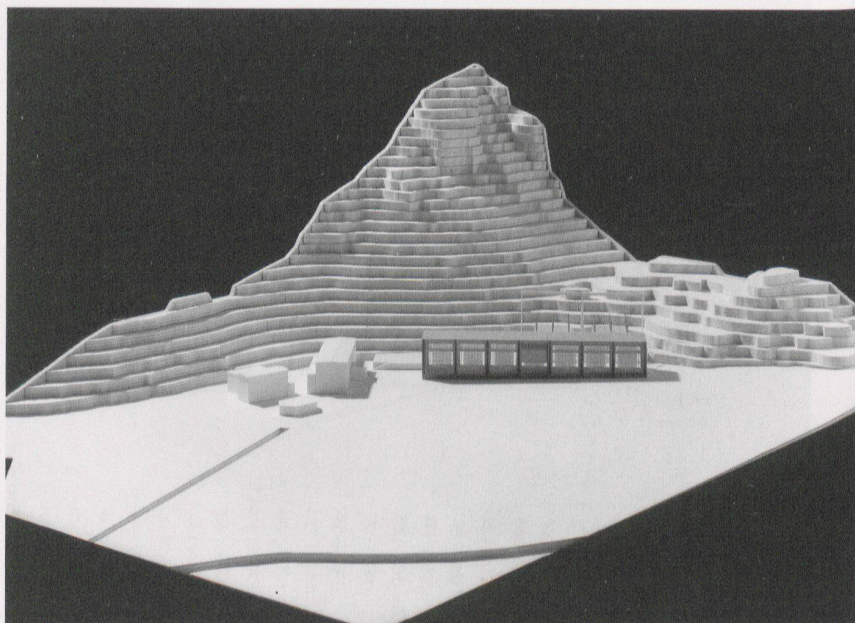
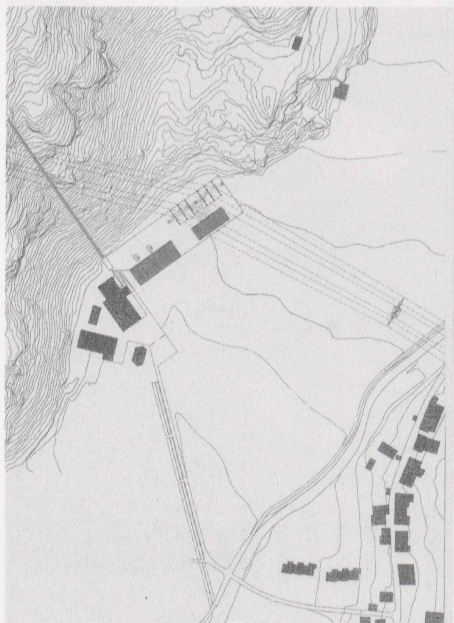
Addossare gli edifici il più possibile al piede della montagna, lasciando così intatta la piccola pianura coltivata.

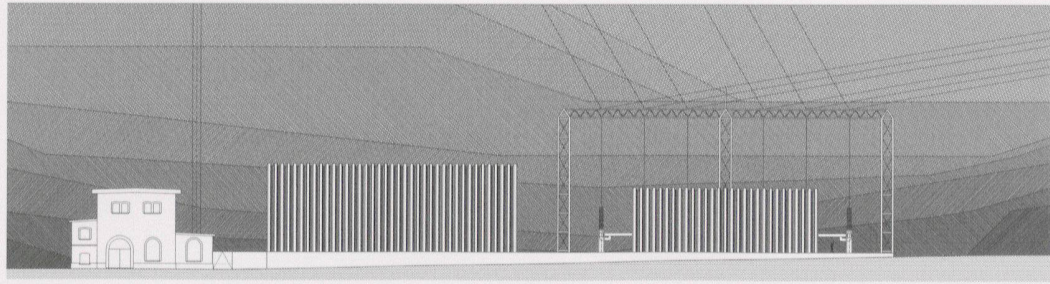
La risposta al tema?

Si trattava di costruire, a una quota predeterminata da caratteristiche tecniche, tre edifici inabi-

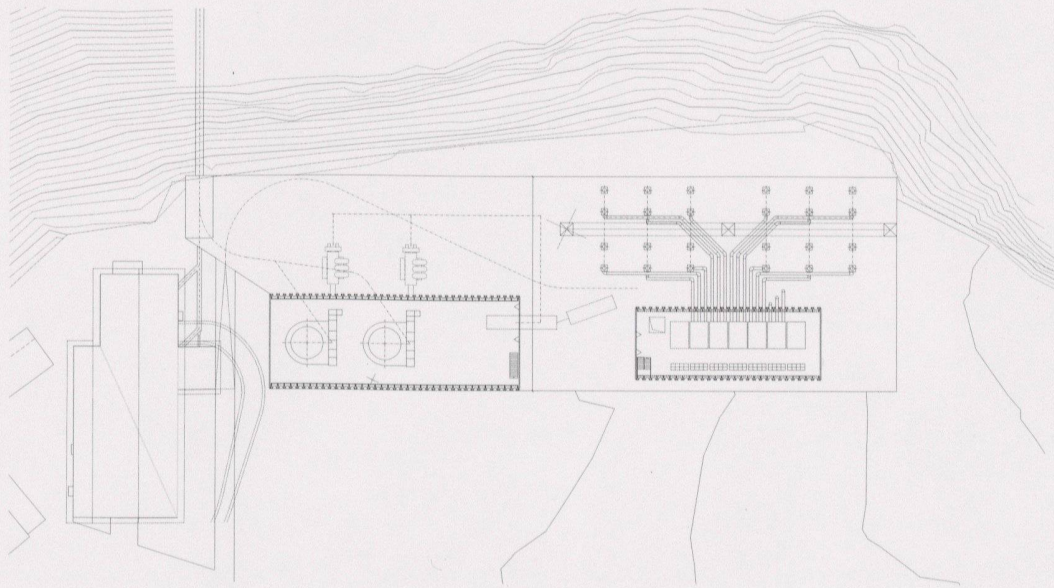
tati: la sala macchine, la centrale di smistamento e il portale d'amarro.

Sono «oggetti» tecnici i cui spazi interni non sono direttamente destinati alla vita dell'uomo e di conseguenza possono essere realizzati con una struttura elementare, in un certo senso primordiale, fatta di semplici telai accostati che lasciano passare la luce ed esprimono unicamente la dimensione dello spazio riservato alle attrezzature. Uno zoccolo comune, molto importante, rende unitario l'insieme con l'intento di semplificarne l'immagine, rendendo ancora più dialettico il rapporto tra artificio e natura.

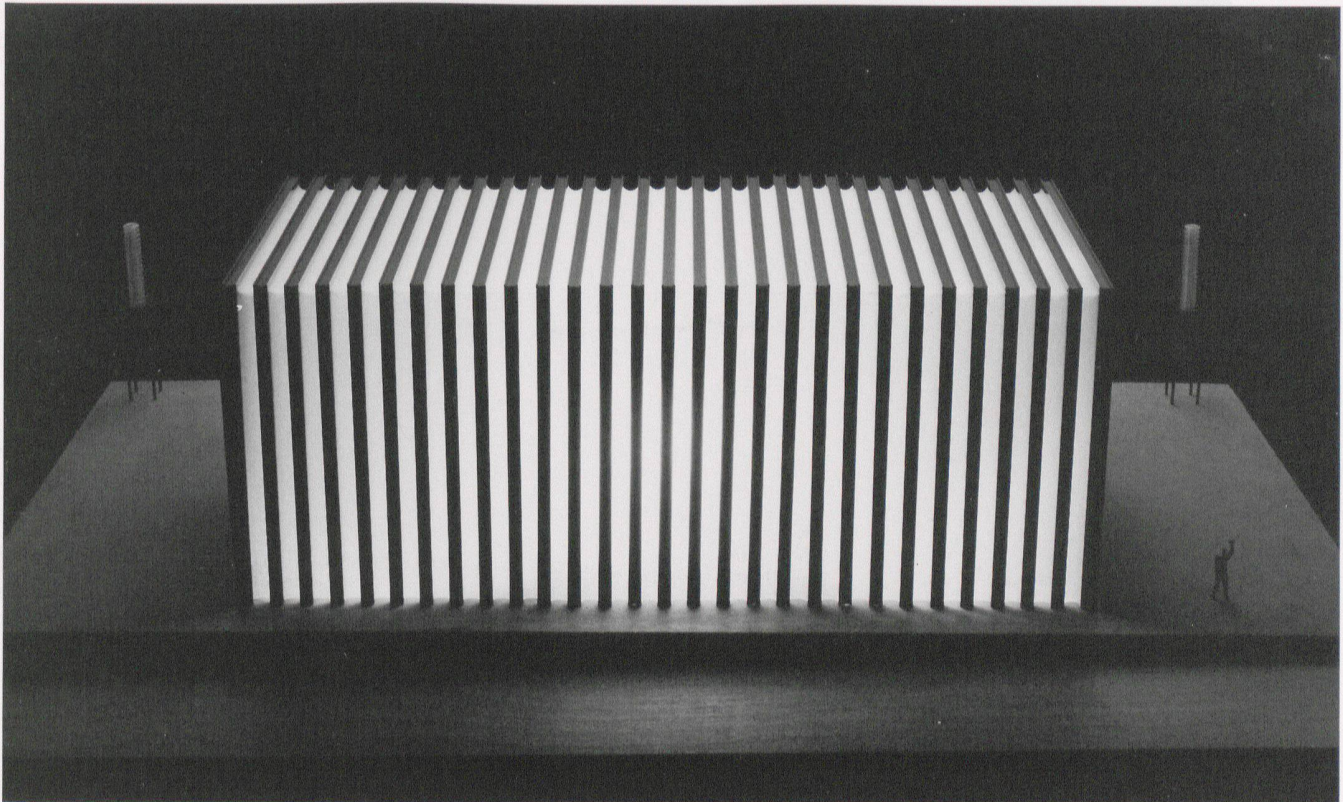




Fronte



Pianta



Centrale

